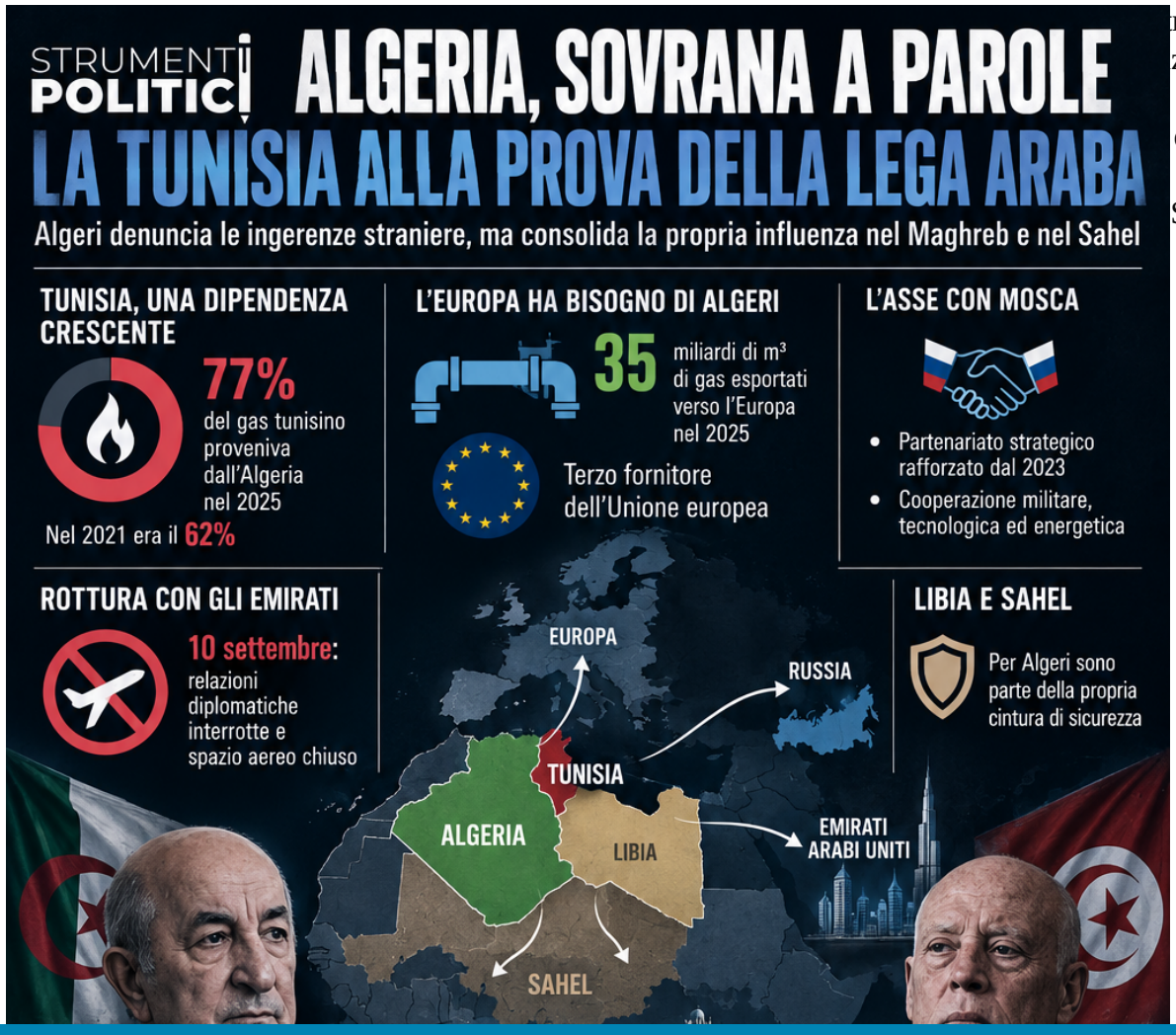
Post to Pdf

Algeria, sovrana a parole. La sfida per la Tunisia alla presidenza della Lega arabaaa

La presidenza tunisina di turno del Consiglio della Lega degli Stati arabi arriva in una fase nella quale il Nord Africa è attraversato da rivalità sempre più profonde, con la rottura tra Algeria ed Emirati Arabi Uniti a rappresentare l'ultimo, e forse più significativo, segnale della crescente frammentazione regionale. Per Tunisi, che insiste sulla sovranità degli Stati e sul rifiuto delle ingerenze straniere, la sfida è particolarmente delicata: il principale vicino occidentale esercita un peso crescente sul piano energetico e della sicurezza, mentre la Libia resta un terreno di competizione tra potenze regionali ed extra-regionali.

La decisione di Algeri di interrompere il 10 settembre le relazioni diplomatiche con Abu Dhabi e di chiudere il proprio spazio aereo agli aeromobili emiratini, con un'eccezione temporanea per i voli commerciali diretti ad Algeri, ha reso evidente la profondità della contrapposizione. Il ministero degli Esteri algerino ha giustificato la misura parlando di azioni "provocatorie o ostili" da parte degli Emirati, senza tuttavia indicare pubblicamente un singolo episodio come causa immediata della rottura.

Dietro la crisi vi sono divergenze accumulate negli ultimi anni: la normalizzazione dei rapporti tra Emirati e Israele, il sostegno di Abu Dhabi alle posizioni marocchine sul Sahara occidentale, in contrasto con l'appoggio algerino al Fronte Polisario, e soprattutto la competizione per l'influenza nel Sahel e nel Nord Africa. Il presidente algerino Abdelmadjid Tebboune ha accusato più volte gli Emirati di destabilizzare la regione, arrivando in luglio ad affermare che "ovunque mettano piede scorre il sangue", riferendosi anche agli sviluppi in Libia, Mali e Sudan.



Developer By Post to Pdf